

La «coscienza» dei robot

BORGOTARO - Riccardo Manzotti, bioingegnere borgotarese, 32 anni, ricercatore del «Lira-lab» (Laboratorio integrato di robotica avanzata), è assurto di recente a notorietà nazionale (molti giornali e settimanali si sono infatti occupati di lui), in quanto autore, insieme al collega Vincenzo Tagliasco, di un libro, edito dalla Società Editrice «Il Mulino», che espone teorie e proposte sicuramente «rivoluzionarie», dal titolo «Coscienza e realtà, una teoria della coscienza per costruttori e studiosi di menti e cervelli».

Il volume verrà presentato a Borgotaro, il 27 dicembre alle 17,30, nella «Biblioteca Manara», a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune.

Nel saggio di circa seicento pagine, a metà strada fra la scienza e la filosofia, si parla della possibilità o meno di costruire una creatura artificiale, in grado di percepire il mondo, come lo percepiscono gli esseri umani. Una sorta di «robot cosciente», non soltanto in grado di agire, ma che possa anche programmare le proprie azioni, in modo autonomo. Viene presentata, in altre parole, in quest'opera, una teoria sulla mente, intesa come «mente cosciente».

La precisazione può sembrare superflua, «ma ciò - spiega Manzotti - dipende dal fatto che, negli ultimi cinquant'anni, si è cercato di spiegare la mente, senza far uso della coscienza». Cosa si intende dunque, nel libro, per coscienza? «Non la morale o etica, ma quella che gli anglosassoni definiscono "consciousness" e che corrisponde alla capacità di un soggetto umano di fare esperienza dei propri pensieri, di se stesso e del mondo. La coscienza è stata la grande assente della ricerca scientifica nel Novecento: ora i tempi stanno cambiando e la letteratura sull'argomento sta dilagando, impegnando studiosi e premi Nobel, che provengono dalle discipline più disparate».

Nel libro viene presentata una teoria sulla mente, in grado di conciliare il mondo fisico con il mondo mentale, grazie all'applicazione di un metodo, che gli autori definiscono «superempirico».

Il giovane bioingegnere borgotarese, visto il successo ottenuto con questo suo ultimo lavoro, sarà, a breve, invitato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Borgotaro, ove, insieme al collega Tagliasco, potrà presentare ufficialmente la sua opera.

Franco Brugnoli